



Provincia di Lodi

NUOVO PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE - P.T.C.P. - DELLA PROVINCIA DI LODI, REDATTO IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 12/05 S.M.I. (ART.26), ALLA L.R.15/24, ALLA LEGGE REGIONALE 31/14 ED AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

Predisposta dall'Autorità procedente per la VAS

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE, ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 152/2006, dei punti 5.16 e 6.7 della d.c.r. 351/2007 e della d.g.r. 761/2010

1. PREMESSA

Il presente documento accompagna l'Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla L.R. 12/05 e s.m.i., Piano Territoriale Regionale, in conformità alla LR 31/2014 sul consumo di suolo, insieme al relativo Rapporto Ambientale (RA). Esso rappresenta la Dichiarazione di Sintesi prevista dalla Direttiva 2001/42/CE, redatta al termine del processo di elaborazione e redazione del P.T.C.P..

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1 lett. b) che nel momento dell'adozione di un Piano, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva ed il pubblico siano informati e venga messa a loro disposizione, oltre al Piano, una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, si descriva il livello di integrazione delle questioni ambientali nel Piano stesso e si riferisca delle consultazioni condotte.

Sempre all'art. 9 paragrafo 1, alla lett. c) si richiede altresì che siano messi a disposizione dei soggetti interessati al processo di VAS le misure adottate in merito al monitoraggio, previsto all'art. 10 della Direttiva.

La Dcr 3 marzo 2007 - n. VIII/351, al punto 5.16 sancisce che:

5.16 - L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nella fase di adozione e approvazione provvede a predisporre la «dichiarazione di sintesi» nella quale illustra gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di P/P approvata, il sistema di monitoraggio, in che modo il parere motivato e le considerazioni ambientali sono stati integrati nel P/P, in che modo si è tenuto conto dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni [...]

Secondo quanto previsto all'Allegato H, parte della documentazione messa a disposizione da Regione Lombardia a supporto delle diverse fasi del procedimento di VAS, nella dichiarazione di sintesi l'Autorità Procedente:

- 1) riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione

- ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
- 2) elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
 - 3) dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
 - 4) illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P;
 - 5) dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
 - 6) dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
 - 7) descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Nella presente Dichiarazione di Sintesi Finale si è fatto riferimento a tutta la documentazione istruttoria relativa al processo di VAS per l'adeguamento del P.T.C.P. di Lodi, in particolare ai verbali delle riunioni, ai pareri prodotti, ai contributi pervenuti e al loro eventuale recepimento, nonché al complesso degli elaborati tecnici redatti e messi a disposizione sulle pagine web istituzionali di riferimento.

2. RAPPORTO TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 24 marzo 2021 la Provincia di Lodi ha provveduto all'approvazione del "*Documento strategico e di indirizzo per la costruzione del nuovo P.T.C.P. della Provincia di Lodi – 05 marzo 2021*", predisposto dal Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente costruito, mediante la collaborazione di ricerca anche a supporto dell'aggiornamento degli strumenti di programmazione e pianificazione provinciale e contestuale mandato al Presidente della Provincia dell'avvio dell'iter procedurale finalizzato all'adeguamento del P.T.C.P. alla L.R. 31/2014 e s.m.i.;

Con deliberazione Presidenziale n. 16 del 23/02/2023 la Provincia di Lodi ha avviato il procedimento di revisione ed adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) al Piano Territoriale Regionale integrato, ai sensi della L.R. 31/2014 sul consumo di suolo e la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la valutazione di incidenza ambientale (VInCA).

Con la medesima deliberazione Presidenziale n. 16 del 23/02/2023 sono stati individuati:

- l'Autorità procedente, all'interno dell'Ente, nella figura del Dirigente dell'Area U.O.4 Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Lodi, ing. Michela Binda;
- l'Autorità competente, all'interno dell'Ente, nella figura del Funzionario Tecnico della U.O.5 Lavori Pubblici della Provincia di Lodi, Arch. Marta Bonetti;

- l'Autorità competente per la VInCA nel Dirigente della struttura competente della Regione Lombardia;
- i Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti Territorialmente interessati:
 - o Enti Gestori delle Aree Protette compresi i PLIS;
 - o Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova;
 - o Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Lombardia;
 - o Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia;
 - o ATS (Agenzia Tutela della Salute) - distretto di Lodi, ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale) di Lodi;
 - o Regione Lombardia Direzione Generale Territorio ed Urbanistica U.O. Programmazione territoriale e paesistica;
 - o Regione Lombardia Direzione Generale Territorio ed Urbanistica U.O. Urbanistica e Assetto del territorio;
 - o Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistiche-Venatorie;
 - o Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi U.O. Parchi, Aree Protette, Consorzi di Bonifica e Politiche Ittiche;
 - o Regione Lombardia Direzione Generale infrastrutture, Trasporti e mobilità sostenibile;
 - o Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente e Clima U.O. Unità Organizzativa Clima e qualità dell'aria;
 - o Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente e Clima U.O. Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente;
 - o Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente e Clima U.O. Politiche e strumenti per l'ambiente;
 - o Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente e Clima U.O. Valutazioni ambientali e bonifiche;
 - o Comuni della Provincia di Lodi;
 - o Consorzi di Bonifica ed Irrigazione;
 - o Province o Città Metropolitana confinanti;
 - o Autorità di Bacino del Fiume PO;
 - o Agenzia Interregionale per il Fiume PO;
 - o ATO.
- I Soggetti del territorio, rappresentanti i settori del pubblico, interessati all'iter decisionale:
 - o Associazioni di categoria;
 - o Associazioni ambientaliste riconosciute;
 - o Ordini professionali;
 - o CCIAA;
 - o Università ed Enti di ricerca;
 - o Associazioni Storiche più rappresentative;

- Società di gestione infrastrutture, reti e servizi.
- l'autorità competente in materia di SIC, ZSC e ZPS.

Si conferma il rispetto del modello integrato di valutazione/pianificazione ENPLAN e del modello metodologico-procedurale indicato da Regione Lombardia per il P.T.C.P. (Schema Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (V.A.S.) – P.T.C.P. – D.G.R. 10 novembre 2010 – n.9/761).

Con riferimento al rapporto tra VAS e Vinca nel Rapporto Ambientale è stato dedicato un capitolo alle potenziali interazioni con la Rete Natura 2000 e con gli elementi della RER sulla base del quale sono state fornite indicazioni al P.T.C.P.. Secondo quanto disposto nella DGR 4488 del 29 marzo 2021, è stato compilato il modulo “Allegato F” per lo Screening di Vinca.

A tal merito Regione Lombardia con nota prot.n.1447 del 12/01/2024 aveva comunicato che in fase preliminare all'adozione in applicazione di quanto previsto alla lettera b) del comma 8 della L.R. 86/83 non si esprimeva ed avrebbe proceduto ad ogni valutazione rispetto alla Vinca contestualmente all'espressione del parere regionale sul P.T.C.P., prima dell'approvazione del piano.

Con Decreto n.15152 del 10/10/2024 Regione Lombardia ha stabilito che, sulla base della scheda istruttoria “Format Screening di V.INC.A per Programmi – Istruttoria Valutatore per Screening Specifico”, si può concludere che la Variante generale del P.T.C.P. della Provincia di Lodi non può determinare incidenza significativa, ovvero non può pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale interessati.

L'importanza dell'integrazione tra il processo di pianificazione e la valutazione ambientale è sancita già a partire dalla Direttiva 2001/42/CE: l'art. 4 recita infatti *“la valutazione ambientale di cui all'articolo 3 deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa”*.

Tutto l'iter che ha portato alla redazione del P.T.C.P. in adozione e successivamente in approvazione è stato condotto, sin dall'inizio, in stretta sinergia con la componente ambientale della VAS sia in termini valutativi che di indirizzo per poi condividere le scelte per il raggiungimento degli obiettivi di piano.

3. PROCEDIMENTO DI VAS

In sintesi il percorso di VAS :

- con atto dirigenziale si è provveduto all'affidamento di specifico incarico di supporto all'Autorità procedente e all'Autorità competente nel procedimento di VAS alla Dott.ssa Giovanna Fontana di Landmarkstudio con sede in via Santa Franca, 29 a Piacenza (PC);
- con atto dirigenziale si è provveduto all'affidamento di specifici incarichi di supporto

all'Autorità procedente nel procedimento di redazione del P.T.C.P. :

- allo studio Geolambda Engineering Srl, con sede in Via Armando Diaz, 22, 26845 Codogno (LO), incarico di assistenza per il gruppo di lavoro della redazione della componente geologica del P.T.C.P.;
 - il Politecnico di Milano Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni ed ambiente costruito con sede in Piazza Leonardo da Vinci, n.32 Milano, incarico di assistenza per il gruppo di lavoro di ricerca e approfondimento analitico a supporto dell'approvazione del P.T.C.P..
- è stato pubblicato apposito avviso di avvio del procedimento di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) al Piano Territoriale Regionale integrato ai sensi della L.R. 31/2014 sul consumo di suolo e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica, integrata con la Valutazione di Incidenza:
- all'albo pretorio on-line della Provincia di Lodi, dal 06/03/2023 al 19/04/2023;
 - sul sito web della Provincia di Lodi www.provincia.lodi.it, in data 06/03/2023;
 - sul sito web di Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, in data 06/03/2023;
 - su di un quotidiano a diffusione nazionale, La Repubblica, in data 16/03/2023.
- chiunque ne abbia avuto interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, ha potuto presentare entro il 19/04/2023 proposte utili alla predisposizione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).
- l'Autorità procedente, con proprio Avviso del 01/06/2023, ha reso nota la messa a disposizione del Documento di Scoping a partire dal 01/06/2023 mediante pubblicazione sul sito web della Provincia di Lodi, ovvero, pubblicazione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia, ovvero, deposito presso il Servizio "Pianificazione e tutela del territorio" della Provincia di Lodi.
- a decorrere dalla data di messa a disposizione e deposito del Documento di Scoping, fino al 06/07/2023, al fine di garantire la massima partecipazione di tutti i Soggetti competenti e gli Enti Territorialmente interessati al procedimento, eventuali contributi, suggerimenti e osservazioni utili alla definizione degli aspetti e alle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, da redigere per la procedura di VAS integrata con la Valutazione di Incidenza si potevano indirizzare alle Autorità Competente e Procedente per la VAS in forma scritta ed in formato elettronico, tramite: posta ordinaria all'indirizzo della Provincia di Lodi - Servizio Protocollo, ovvero, consegnate a mano, presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Lodi,

ovvero, e-mail, all'indirizzo PEC della Provincia di Lodi, ovvero, compilazione del modulo digitale presente nella pagina dedicata del sito della Provincia;

- dalla data 01/06/23 alla data 06/07/23 è rimasto a disposizione della cittadinanza un questionario con la finalità di facilitare la partecipazione del pubblico, fornendo una traccia per presentare considerazioni e suggerimenti utili alla migliore definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale. Il questionario è pubblicato sul sito della Provincia, nella sezione dedicata al nuovo P.T.C.P., per essere compilato on line: <https://form.jotform.com/231352343669357>. Della opportunità è stata data notizia tramite il sito della Provincia e canali social.
- in data 05/07/2023 è stata convocata con nota prot. 18831/2023 la prima conferenza di valutazione (Scoping), verbalizzata con documento approvato con determinazione n. REGDE/153/2023 del 06/09/2023.
- sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
 - Forum Associazioni Ambientaliste, Culturali e Sportive in data 12/07/2023;
 - Forum Imprese, Associazioni Categoria Ordini in data 12/07/2023.
- in data 21/12/2023 la documentazione relativa alla Proposta di piano, al Rapporto ambientale comprensivo del modulo per lo Screening VInCA ed alla Sintesi non tecnica per la consultazione è stata messa a disposizione sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul sito della Provincia di Lodi.
- in data 15/12/2023 la proposta di P.T.C.P. e il Rapporto ambientale comprensivo del modulo per lo Screening VInCA sono stati presentati all'Assemblea dei Sindaci e che in data 19/12/2023 si è tenuta anche una presentazione per i tecnici comunali e loro consulenti.
- della pubblicazione della documentazione relativa alla messa a disposizione della Proposta di Piano, del Rapporto Ambientale comprensivo del modulo per lo Screening VInCA e della Sintesi Non Tecnica per la consultazione è stata data comunicazione scritta a tutti i Soggetti individuati nel procedimento di VAS ed al pubblico mediante pubblicazione sul sito web della Provincia di Lodi, Albo Pretorio dell'Ente, nonché deposito presso il Servizio "Pianificazione e Tutela del Territorio" della Provincia di Lodi, rendendo noto chiunque ne avesse interesse, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 152/06 (così come modificato dal D.Lgs 4/08), anche per la tutela degli interessi diffusi, potesse prendere visione della documentazione messa a disposizione e presentare, in forma scritta, osservazioni e proposte, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il 03/02/2024;



- l’Autorità procedente ha disposto la convocazione della 2° Conferenza di Valutazione, con comunicazione prot. 3964/2023 del 31/01/2024, per il giorno 15/02/2024, invitando a presenziare tutti i Soggetti competenti e gli Enti Territorialmente interessati, come individuati nella delibera di avvio del procedimento;
- il verbale della seconda conferenza di Valutazione è stato approvato con determinazione n. REGDE/390/2024 del 17/07/2024;
- entro il termine previsto per la presentazione delle osservazioni alla VAS sono pervenuti n.78 contributi e n.5 pareri;
- in data 26/04/2024 è stato espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale dell’adeguamento del P.T.C.P. al PTR integrato ai sensi della LR 31/2014, da parte dell’Autorità competente d’intesa con l’Autorità procedente;
- la Provincia, con nota del 01/03/2024 ai sensi dell’art. 17 comma 3 della LR 12/2005, ha richiesto il parere della Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree regionali protette;
- la Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree regionali protette ha espresso il proprio parere in data 20/03/2024;
- con atto dirigenziale n. 431 del 26/04/2024, è stato approvato il parere ambientale motivato espresso dall’Autorità Competente in data 26/04/2024, con esito positivo, circa la compatibilità ambientale della proposta di Nuovo Piano Territoriale Coordinamento Provinciale aggiornato con le modifiche proposte dall’Autorità Proponente a seguito dell’accoglimento di osservazioni, in quanto migliorative del piano e valutate non rilevati ai fini della VAS, a condizione che si ottemperi alle indicazioni destinate a migliorare la sostenibilità ambientale del piano, indicate nel Rapporto Ambientale;
- con Delibera del Consiglio Provinciale (D.C.P.), atto n. 8 del 07/05/2024 è stato adottato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in adeguamento alla L.R. 12/05, al Piano Territoriale Regionale integrato ai sensi della L.R.31/2014 sul consumo di suolo costituito da: Relazione Illustrativa, Indirizzi Normativi, Tavole, Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Screening di Incidenza, Parere Motivato di VAS, Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell’art. 17, c. 3 della L.R. 12/2005;

- successivamente all'adozione del Piano, sono stati pubblicati su web gli atti, i documenti ed elaborati del P.T.C.P., dandone adeguata comunicazione ad enti e soggetti coinvolti ed interessati, e si è proceduto alla pubblicazione sul BURL (Serie Avvisi e Concorsi n. 31 del 31 luglio 2024), sul quotidiano nazionale "La Repubblica – Nazionale" in data 23/07/2024 e sugli albi degli Enti Locali del provvedimento di adozione;
- nei successivi 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL si è svolta la fase di raccolta delle osservazioni (L.R. 12/2005, art. 17, c. 6), a cui è seguito l'esame e la formulazione delle controdeduzioni, al fine di esprimere il parere motivato finale e la dichiarazione di sintesi finale;
- con Decreto n.15152 del 10/10/2024 Regione Lombardia ha stabilito che, sulla base della scheda istruttoria "Format Screening di V.INC.A per Programmi – Istruttoria Valutatore per Screening Specifico", si può concludere che la Variante generale del P.T.C.P. della Provincia di Lodi non può determinare incidenza significativa, ovvero non può pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale interessati (allegato al presente decreto);
- con deliberazione DGR N° XII/3259 del 21/10/2024 la Giunta Regionale ha approvato la verifica formulata ai sensi dell'art. 17, comma 7 della l.r. n. 12/2005, relativa al nuovo P.T.C.P. rilevando la necessità di *"[...] alcune modifiche e integrazioni funzionali a garantire un più completo recepimento nello stesso dei contenuti dell'Integrazione del Piano regionale, nonché ad altre disposizioni regionali attinenti ai temi oggetto della proposta di piano"*;
- a seguito dell'adozione non sono pervenuti pareri e/o osservazioni delle autorità con competenza ambientale, degli enti interessati e del pubblico, ma unicamente il parere regionale all'interno della verifica formulata ai sensi dell'art. 17, comma 7 della l.r. n. 12/2005, le cui considerazioni sono state recepite;
- entro il termine di presentazione delle osservazioni sono pervenute n.58 osservazioni, formulate n.1 Ente, n.30 Comuni, n.7 Associazioni e n.20 soggetti privati;
- le modifiche richieste si ascrivono alle seguenti tipologie:
 - aggiornamenti cartografici e miglioramento della resa grafica degli elaborati del Piano;



- modifiche alle infrastrutture viarie;
- modifiche, anche puntuali, circa i contenuti presenti nei documenti riguardanti:
 - integrazione agli articoli degli Indirizzi Normativi (IN);
 - aggiornamenti sugli ambiti territoriali del DdP;
 - aggiornamento degli elaborati delle ciclabili;
 - aggiornamenti e modifiche riguardanti temi specifici indicati nel parere regionale;
 - aggiornamenti delle schede di progettualità di Valenza Sovralocale (PVS);
 - modifiche e integrazioni degli aspetti idrogeologici;
- le osservazioni pervenute da parte degli Enti e contenute nel parere regionale, rispetto ai documenti del P.T.C.P. adottati con Delibera del Consiglio Provinciale n. 8 del 07/05/2024, sono state oggetto di attenta disamina, valutazione e parziale accoglimento, così come documentato attraverso l'approvazione della proposta di controdeduzioni alle osservazioni e al parere regionale avvenuta con Delibera Presidenziale n. 17 del 03/03/2025;
- la maggior parte delle osservazioni e delle richieste di modifica sono state accolte, totalmente o parzialmente, con le uniche eccezioni riguardanti le tematiche che non potevano essere affrontate nell'adeguamento del P.T.C.P. oggetto della presente valutazione;
- il recepimento delle osservazioni e delle richieste di modifica pervenute non ha apportato variazioni o integrazioni tali da produrre modifiche sostanziali al P.T.C.P. già adottato, in grado di determinare effetti significativi sull'ambiente, e di conseguenza al Rapporto Ambientale se non per alcune schede di dettaglio rispetto alle infrastrutture viarie e progetti strategici di valenza sovralocale;
- in data 04/03/2025 è stato espresso parere motivato positivo finale circa la compatibilità ambientale dell'adeguamento del P.T.C.P. alla L.R. 12/05, alla L.R. 15/24, e PTR integrato ai sensi della LR 31/2014, da parte dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente;
- nell'ambito del procedimento di adeguamento del P.T.C.P. e di VAS sono stati svolti alcuni incontri di confronto rivolti ai Comuni, per illustrare le proposte ed i contenuti relativi alle soglie di riduzione del consumo di suolo, al quadro infrastrutturale strategico ed agli obiettivi di Piano, tenuti nel corso dell'anno 2023 e 2024.

L'iter di valutazione ha garantito un'analisi approfondita degli impatti ambientali del Piano, nel rispetto dei principi di sostenibilità e tutela del territorio. Sono state considerate le osservazioni, valutate le

necessarie misure di mitigazione e compensazione, al fine di minimizzare gli impatti negativi e massimizzare la sostenibilità delle scelte pianificatorie.

Con l'approvazione del Piano e del relativo Rapporto Ambientale (RA), si conclude formalmente il processo di VAS, confermando la coerenza del P.T.C.P. con gli obiettivi di pianificazione sostenibile garantendo un uso responsabile del suolo .

4. CONTRIBUTI DELLA PARTECIPAZIONE

Nella redazione degli elaborati dell'adeguamento del P.T.C.P. sono stati presi in considerazione tutti i contributi pervenuti, anche a seguito degli incontri della prima e della seconda Conferenza di VAS, tenuto conto che detti contributi costituiscono apporti collaborativi, utili ai fini del processo in corso.

Nell'allegato 1 al Parere Motivato in adozione sono stati riportati tutti i pareri e le osservazioni pervenuti dopo la messa a disposizione della proposta di adeguamento del P.T.C.P. e degli elaborati di VAS, sia con riferimento al procedimento di VAS che al procedimento di Valutazione di Incidenza nonché al procedimento di revisione ed adeguamento del P.T.C.P. al PTR ed alla L.R.31/14. Per ogni contributo è stata redatta una controdeduzione ed una valutazione rispetto all'accoglimento.

A seguito dell'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e della sua pubblicazione, sono stati definiti i termini per la presentazione delle osservazioni da parte di enti, associazioni e cittadini. Entro la scadenza stabilita, sono pervenute diverse osservazioni riguardanti i contenuti del Piano, mentre non sono state segnalate criticità specifiche in merito alla Valutazione Ambientale Strategica.

Le osservazioni pervenute hanno portato ad alcune modifiche e aggiornamenti del P.T.C.P., sebbene tali interventi non abbiano inciso in modo significativo sulle valutazioni ambientali complessive. L'unica eccezione riguarda alcune infrastrutture viarie, per le quali sono state introdotte valutazioni puntuali contenenti analisi specifiche sugli impatti ambientali e sulle misure di mitigazione da adottare. Tuttavia, il consumo di suolo previsto dal Piano è rimasto sostanzialmente invariato, garantendo il rispetto degli obiettivi di sostenibilità e uso razionale delle risorse territoriali.

Parallelamente, la Regione ha espresso il proprio parere sul Piano, evidenziando la necessità di integrare alcune precisazioni nel Rapporto Ambientale. Tali richieste sono state ricevute e inserite nella documentazione aggiornata. Contestualmente, si è conclusa la valutazione regionale sulla Valutazione d'Incidenza (VIncA), confermando che le previsioni del P.T.C.P. non comportano incidenze negative significative sui siti della Rete Natura 2000.

Alla luce di questi elementi, si conferma la piena compatibilità ambientale del P.T.C.P.. Il processo di valutazione e adeguamento ha assicurato un corretto bilanciamento tra esigenze di sviluppo e tutela del territorio, garantendo la conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinati e alle normative vigenti in materia di sostegno ambientale .

5. LA PROPOSTA DI ADEGUAMENTO DEL P.T.C.P.

La L.R. n. 31 del 28/11/2014 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”*, ha disposto che gli strumenti di governo del territorio riducano le previsioni insediative in essere e orientino gli interventi edilizi verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse.

Tale processo prevede un primo adeguamento del Piano Territoriale Regionale (PTR), a seguire l'adeguamento dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (P.T.C.P.) e infine l'adeguamento dei Piani di Governo del Territorio (PGT) dei Comuni.

A seguito dell'approvazione, da parte di Regione Lombardia, con DCR n. 411 del 19/12/2018, dell'integrazione al PTR in attuazione alla LR 31/2014 sul consumo di suolo, la Provincia di Lodi con Delibera del Consiglio Provinciale del 24/03/2021 ha approvato il documento di indirizzo del P.T.C.P. e successivamente con Delibera del Presidente n. 16 del 23.02.2023 ha avviato il procedimento di adeguamento del P.T.C.P. in cui è stato previsto anche l'aggiornamento degli indirizzi e dei temi che è inteso affrontare qui sintetizzati:

1. Soglia comunale di riduzione del consumo di suolo, rigenerazione urbana e territoriale;
2. Integrazione della Rete Verde Provinciale con la Rete Ecologica Regionale;
3. Aggiornamento del quadro infrastrutturale strategico;
4. Integrazioni in materia di assetto idrogeologico;
5. Integrazioni in materia di assetto sismico;
6. Decarbonizzazione –transizione ecologica e transizione energetica;
7. Eccellenza dell'Agricoltura;
8. Attrattività del Territorio e Turismo;
9. Mobilità dolce e sostenibile.

I contenuti principali sviluppati nell'adeguamento del P.T.C.P. sono:

1. Consumo di suolo, rigenerazione urbana e territoriale, in adeguamento al PTR integrato ai sensi della LR 31/2014. E' stato elaborato un percorso metodologico, coerente con il PTR integrato, per la determinazione della soglia di riduzione del consumo di suolo a livello comunale. Il modello elaborato si basa sul valore di riduzione minimo richiesto dalla Regione Lombardia (45% se destinato alla residenza ed il 20% se destinato ad altre funzioni) e tiene conto delle riduzioni già effettuate dai Comuni a partire dal dicembre 2014, ridistribuendole su tutti i comuni della provincia. Il P.T.C.P. ha quindi individuato come obiettivo da raggiungere attraverso l'adeguamento dei PGT comunali una riduzione delle aree urbanizzabili pari al 50%.

E' stata poi fatta la scelta di non differenziare la riduzione di consumo di suolo tra residenziale e altre funzioni al fine di lasciare alle singole Amministrazioni un certo grado di libertà nella definizione delle strategie di sviluppo sulla base di ogni specificità dei singoli territori.

E' da precisare che in fase di adeguamento dei PGT i Comuni andranno a predisporre la " Carta di Consumo di suolo" che sarà lo strumento che dimostrerà la situazione della puntuale superficie urbanizzata ed urbanizzabile alla data di richiesta di compatibilità con il P.T.C.P. rispetto al 2 dicembre 2014 secondo i criteri di calcolo indicati dal PTR e le soglie individuate dal P.T.C.P..

È stato proposto un set di elaborati, informazioni e indicatori per il monitoraggio del P.T.C.P. e dei PGT.

2. La Rete Ecologica Provinciale (REP) contestualizza a livello provinciale la Rete Ecologica Regionale introdotta dal PTR, come infrastruttura prioritaria della Lombardia (BURL n.26 Ed. Sp. del 28/06/2010). La REP assume il carattere di "infrastruttura territoriale verde e blu". Essa costituisce la rete territoriale all'interno della quale attuare misure e buone pratiche atte alla riduzione delle criticità ambientali, al riequilibrio ecologico del territorio e alla promozione della sostenibilità delle attività umane. La REP rappresenta lo strumento di riferimento e di confronto per i processi decisionali della pianificazione e programmazione territoriale e di settore, e per la definizione dei progetti e degli interventi. Gli interventi che attuano la REP sulla base degli obiettivi sopra elencati potranno essere attuati anche attraverso i fondi derivanti dalla compensazione degli interventi negli ambiti di trasformazione urbana.

Il P.T.C.P. favorisce e incentiva gli interventi di rigenerazione e di potenziamento dei servizi ecosistemici.

Il P.T.C.P. individua i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) e definisce inoltre le aree che potrebbero essere parte di nuovi PLIS o dell'ampliamento dei PLIS esistenti.

Nei PLIS si provvede alla tutela e salvaguardia degli elementi connotativi del paesaggio, alla riqualificazione ambientale delle aree degradate, al recupero delle infrastrutture e degli ambiti di fruizione esistenti e alla formazione di ambiti e infrastrutture che garantiscano una fruizione pubblica ambientalmente sostenibile e compatibile con le attività agricole ivi insediate.

3. Aggiornamento del quadro infrastrutturale strategico del sistema della mobilità e dei trasporti. Il quadro strategico del sistema di mobilità e trasporti provinciale è stato attualizzato a partire dalla verifica delle previsioni contenute negli strumenti programmatori e pianificatori attualmente vigenti ed ottimizzato attraverso il confronto interno tra il Servizio Pianificazione Territoriale, i Servizi dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti e gli amministratori delegati (nuove tangenziali ed interventi di potenziamento).

A seguito della fase di consultazione pubblica successiva all'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), sono pervenute diverse osservazioni riguardanti la realizzazione e l'adeguamento di alcune infrastrutture presenti nel vigente P.T.C.P. o di previsione nel PGT comunale. Alcune di queste segnalazioni richiedono la realizzazione di nuove opere

viabilistiche.

Le richieste sono state esaminate con puntuale cautela e attenzione, valutando la loro compatibilità con gli obiettivi del P.T.C.P. e con la sostenibilità ambientale. In particolare, le modifiche infrastrutturali ricevute saranno oggetto di ulteriore approfondimento nella sede di futura programmazione, al fine di verificare l'opportunità della loro realizzazione, attraverso un'analisi dettagliata dei seguenti aspetti:

- Impatto ambientale
- Positività rispetto al contesto territoriale
- Sostenibilità economica e valore dell'investimento
- Benefici per il turismo e gli insediamenti

Sebbene alcune delle proposte siano state accolte per una valutazione futura, nessuna di esse ha determinate variazioni significative nell'attuale impostazione del P.T.C.P. o nelle valutazioni ambientali già condotte. Il consumo di suolo non ha subito incrementi rilevanti, poiché gli interventi verranno ponderati con attenzione nella fase di pianificazione esecutiva, garantendo il rispetto dei principi di sostenibilità e tutela del territorio.

4.Integrazioni in materia di assetto idrogeologico - Aggiornamento del Piano gestione rischio Alluvioni (PGR). L'integrazione riguarda principalmente il recepimento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGR) approvato con D.P.C.M. 27/10/2016., predisponendo una base cartografica aggiornata ed individuando indirizzi normativi omogenei per facilitare il recepimento dei contenuti del PGR nei PGT.

5. Integrazioni in materia di assetto sismico.

6. Specifica previsione di criteri nelle norme tecniche del P.T.C.P. per gli impianti per l'uso di risorse energetiche rinnovabili.

7. Importanza del recupero delle Aree e manufatti dismessi o degradati.

8.Obiettivi e criteri per l'uso e la valorizzazione delle acque sotterranee.

9. Obiettivi, criteri ed azioni nonché modelli per la mitigazione dell'impatto climatico sul ciclo e sul sistema delle acque.

10. Il P.T.C.P. assume la Rete Verde di ricomposizione paesaggistica Regionale (RVR) quale indirizzo per lo sviluppo sul proprio territorio della Rete Verde Provinciale (RVP). Mettendo a sistema le risorse ambientali della REP e il patrimonio culturale del Lodigiano, la RVP assume uno specifico valore paesaggistico. Integrando inoltre gli ambiti di tutela forestale (Piano d'Indirizzo Forestale), i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale PLIS), gli ambiti di tutela faunistica (Piano faunistico-venatorio), le greenway e le mitigazioni verdi dei corridoi infrastrutturali, la RVP definisce un disegno di paesaggio resiliente e interconnesso, nonché indirizzi finalizzati alla ricomposizione e

valorizzazione del paesaggio lodigiano, al controllo delle trasformazioni e al contenimento dei fenomeni di degrado, per garantire e rafforzare le condizioni di godimento, tutela e fruizione del paesaggio.

11. Gli ambiti agricoli di interesse strategico e gli ambiti agricoli tampone. Il P.T.C.P. ha riconosciuto la significativa valenza strategica della maggior parte delle superfici agricole lodigiane. Valenza che si declina puntualmente sia rispetto alla funzione produttiva sia in relazione alla continuità ambientale degli ambiti che costituiscono il sistema della RER e della REP.

Il P.T.C.P. ha classificato le aree in:

a) Ambiti agricoli di interesse strategico (AAIS):

I. Ambiti agricoli di interesse strategico a elevata caratterizzazione produttiva (AAISp);

II. Ambiti agricoli di interesse strategico per la continuità della rete ecologica (AAISa);

b) Ambiti agricoli di interazione tra sistema insediativo e sistema agricolo- aree tampone (AAt).

12. Il P.T.C.P. favorisce l'evoluzione del modello di mobilità provinciale di persone e cose verso soluzioni maggiormente sostenibili. In particolare, sostiene il potenziamento e la riqualificazione delle infrastrutture per il trasporto su ferro, la loro integrazione con le infrastrutture per la mobilità ciclopedonale, e la riattivazione e il potenziamento degli scali e dei binari finalizzati al trasporto merci. La rete ciclabile provinciale è considerata infrastruttura strategica e sarà prioritariamente e dove tecnicamente fattibile realizzata in sede propria con l'utilizzo di sistemi di pavimentazione permeabili e ad alto albedo, e integrata da spazi per la sosta ed elementi verdi per creare aree ombreggiate durante il periodo estivo.

Il P.T.C.P. favorisce e incentiva l'uso e l'apertura alla fruizione ciclopedonale delle strade alzaie, delle strade di vicinato/poderali e dei percorsi rurali, nonché la riconversione di strutture esistenti per ospitare attività a servizio della ciclo-pedonalità lungo tali percorsi. Gli indirizzi per il completamento e il potenziamento della rete ciclabile, e per la qualificazione ambientale e fruitiva dei suoi percorsi sono illustrati nella Scheda PVSe3.

13. Attenzione è data agli interventi di forestazione, riforestazione ed afforestazione.

14. Valorizzazione del sistema dei beni culturali e del paesaggio lodigiano.

15. Limitazione dello sviluppo dei grandi Hub logistici che hanno generato dei significativi impatti sulla mobilità locale ed un aumento delle criticità ambientali in adeguamento alla L.R.15/24.

16. Individuazione di nuovi poli produttivi ambientalmente sostenibili in ambiti ad elevata accessibilità.

17. Affronta e norma il tema della perequazione e compensazione territoriale.

Sotto il profilo insediativo si è proceduto al riordino degli interventi sovracomunali dando priorità al recupero del patrimonio edilizio esistente non utilizzato o sottoutilizzato, all'individuazione e organizzazione delle aree produttive sovracomunali ed al contenimento del consumo di suolo, in linea con gli orientamenti emergenti a livello regionale e nazionale.

Per le infrastrutture si è provveduto al semplice aggiornamento del quadro previsionale vigente rivedendo le misure di salvaguardia delle nuove infrastrutture in un'ottica di condivisione e collaborazione con i comuni funzionalmente interessati e di miglioramento del rapporto con gli insediamenti ad esse afferenti.

In adeguamento al Piano Territoriale Regionale, si è provveduto all'individuazione del sistema rurale-paesistico-ambientale adeguando il piano ai provvedimenti regionali in materia di rete ecologica e di paesaggio.

6. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

Il processo di VAS è stato fondamentale nella costruzione degli elaborati di adeguamento del Piano, portando all'attenzione del processo decisionale le tematiche di sostenibilità e gli elementi di specifica attenzione ambientale rilevati sul territorio provinciale, prendendo in considerazione anche le zone oltre i confini, nelle province contermini.

Nella redazione del Rapporto Ambientale sono stati assunti gli obiettivi ambientali di piani e programmi sovraordinati come quadro di riferimento rispetto al quale sono state valutate le singole scelte di Piano. La valutazione è svolta in riferimento al quadro ambientale definito nella VAS, con particolare attenzione a criticità e sensibilità individuate sul territorio.

La valutazione degli effetti ambientali del Piano, viene affrontata in maniera adeguata a partire dai temi fondanti per il nuovo P.T.C.P., con verifica della coerenza con gli obiettivi ambientali di piani e programmi di livello superiore. Sono valutate le relative azioni/disposizioni normative specifiche che possono avere effetti su ciascuna componente, individuando le conseguenti possibili interferenze generate da tali azioni/disposizioni normative, con riferimento allo stato della componente stessa ed alle sue criticità/potenzialità intrinseche, sono analizzate le potenziali interferenze con i siti Natura 2000 e con la RER, con la predisposizione del Modello F Allegato alla DGR 5532/21.

Quanto esposto evidenzia un approccio metodico e strutturato nella redazione del Rapporto Ambientale relativo all'adeguamento del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Lodi. L'analisi si fonda su una valutazione multidimensionale della sostenibilità ambientale, basata su criteri di coerenza verticale, orizzontale e interna, nonché sul rispetto delle più recenti politiche comunitarie, nazionali e regionali.

Nel contesto ambientale lodigiano, caratterizzato da un paesaggio prevalentemente agricolo e dalla presenza di ecosistemi legati alla rete idrografica del basso corso dell'Adda e del Lambro, l'azione di riduzione del consumo di suolo assume particolare rilevanza. La Provincia di Lodi, infatti, si distingue per un'elevata fertilità dei suoli e per una forte pressione insediativa e infrastrutturale che ha progressivamente ridotto le superfici agricole. L'adeguamento del PTCP al PTR integrato secondo la LR 31/2014 si configura quindi come una scelta strategica volta a garantire una gestione più sostenibile del territorio, riducendo l'impatto della trasformazione urbanistica sulle aree agricole e

promuovendo la salvaguardia dei servizi.

Il principio di limitazione del consumo di suolo, attraverso la definizione di soglie comunali, contribuisce non solo alla tutela del paesaggio agrario, ma anche al mantenimento della biodiversità e alla regolazione del ciclo idrico, aspetti fondamentali in un'area in cui il rischio di impermeabilizzazione dei suoli può incidere significativamente sulla capacità di assorbimento delle acque meteoriche e sulla prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico.

Le azioni di verifica e monitoraggio rappresentano un elemento essenziale per garantire l'efficacia delle strategie di sostenibilità ambientale adottate dalla Provincia di Lodi. Il monitoraggio è infatti uno strumento fondamentale per valutare l'impatto delle politiche territoriali nel tempo, consentendo di correggere eventuali criticità e assicurando che gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo e riqualificazione territoriale sia rispettato.

Le attività di monitoraggio possono comprendere:

- Rilevazioni periodiche sull'uso del suolo
- Controllo della qualità ecologica del territorio
- Analisi dell'efficacia delle misure di compensazione ambientale
- Integrazione con sistemi di pianificazione sovraordinati

Attraverso un'attività di monitoraggio costante e strutturata, la Provincia di Lodi può assicurare che le politiche di gestione territoriale non solo rispettino i principi di sostenibilità, ma contribuire attivamente alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente.

L'azione del PTCP della Provincia di Lodi relativa all'aggiornamento del quadro strategico infrastrutturale presenta una coerenza parziale rispetto agli obiettivi del Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA). Sebbene il piano preveda lo sviluppo di soluzioni di mobilità sostenibile, include anche la realizzazione di nuove infrastrutture viabilistiche in sostituzione di progetti superati, con l'obiettivo di migliorare il sistema infrastrutturale provinciale. Tuttavia, ciò potrebbe generare nuovi flussi di traffico e conseguenti emissioni atmosferiche, con potenziali impatti sull'ambiente. Un aspetto positivo del nuovo quadro strategico infrastrutturale del PTCP è la volontà di decongestionare le aree urbane più trafficate, individuando varianti alternative alla viabilità ordinaria che attraversa i centri abitati. Questa strategia mira a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico nei contesti più critici, favorendo la dispersione degli agenti inquinanti nelle aree meno impattate e con maggiore capacità di assorbimento degli inquinanti, mitigando le ricadute negative sulla qualità dell'aria e sulla salute della popolazione. Per quanto riguarda il consumo di suolo, l'analisi del PTCP evidenzia comunque un equilibrio con le infrastrutture di nuova realizzazione, garantendo una coerenza con le disposizioni del PTR aggiornato secondo la L.R. 31/2014. Ciò consente di contenere il consumo di suolo, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale del territorio lodigiano.

L'aggiornamento della componente idrogeologica del territorio provinciale risulta del tutto sostenibile dal punto di vista ambientale, in quanto consente la corretta pianificazione e gestione del territorio in

considerazione degli effettivi scenari di pericolosità collegati al Reticolo Secondario di Pianura e degli effettivi rischi potenziali di alluvione lungo l'asta dei corsi d'acqua principali.

L'aggiornamento della microzonazione sismica del territorio provinciale, identificando gli scenari di pericolosità sismica locale dell'intero territorio provinciale e fornendo le prime indicazioni sui limiti e sulle condizioni di sicurezza per orientare le scelte di pianificazione a scala comunale verso ambiti meno esposti alla pericolosità sismica, costituisce la base per una corretta e sicura pianificazione di dettaglio del territorio ed è, pertanto, pienamente sostenibile dal punto di vista ambientale.

A livello di sostenibilità ambientale, il progetto di Rete Ecopaesistica Provinciale costituisce un importante strumento per la corretta pianificazione del territorio, perseguendo obiettivi di conservazione e valorizzazione degli elementi naturalistici e paesaggistici, e risulta pertanto pienamente sostenibile dal punto di vista ambientale.

La scelta di individuare gli Ambiti Territoriali Idonei alla destinazione logistica attraverso una perimetrazione di macro-area, in conformità alla LR 15/2024, rappresenta un approccio metodologico che consente una valutazione più strutturata degli impatti ambientali e territoriali. Tale impostazione permette di effettuare un'analisi preliminare generale, lasciando alle successive verifiche puntuali, condotte secondo i criteri regionali e del PTCP, il compito di definire le effettive compatibilità territoriali e ambientali a carico dello sviluppatore.

Tuttavia, affinché questa strategia risulti effettivamente efficace nella tutela del suolo e nella salvaguardia del paesaggio, è fondamentale che l'individuazione degli ambiti non si traduca in una semplice delimitazione di aree disponibili alla trasformazione, senza un'adeguata valutazione della loro sostenibilità a lungo termine. Il rischio di un consumo eccessivo di suolo, con la conseguente perdita di aree agricole di pregio e di habitat naturale, deve essere attentamente mitigato attraverso un approccio pianificatorio che privilegi il riutilizzo di aree già compromesse o la rigenerazione di aree dismesse. La pianificazione deve quindi garantire un equilibrio tra sviluppo economico e tutela paesaggistica, garantendo che le nuove infrastrutture logistiche non compromettano la fruibilità delle esternalità ambientali, come la qualità dell'aria, la biodiversità e la capacità di infiltrazione del suolo. Inoltre, il sistema della logistica dovrà essere supportato da un'integrazione efficace con la rete della mobilità sostenibile, evitando un aggravamento del traffico su gomma e incentivando soluzioni intermodali con il trasporto ferro. In questo senso, il processo di localizzazione deve essere guidato da un'attenta valutazione della sostenibilità complessiva, prevedendo misure di mitigazione e compensazione ambientale che consentano di integrare le nuove aree logistiche nel territorio senza generare impatti irreversibili sulla qualità del paesaggio e sulle risorse naturali. Tra le azioni necessarie, si possono includere:

- la realizzazione di infrastrutture verdi
- l'adozione di criteri di progettazione sostenibile
- misure compensative
- un monitoraggio continuo degli effetti

Tutto questo valutato nell'approccio metodologico del piano.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Lodi assume un ruolo fondamentale nella definizione delle strategie di riequilibrio territoriale e valorizzazione ambientale. In tale contesto, le progettualità strategiche sovralocali devono necessariamente rispondere a criteri di tutela del territorio, garantendo un approccio integrato tra sviluppo e sostenibilità. La corretta pianificazione delle trasformazioni edilizie e delle nuove realizzazioni impiantistiche si rivela cruciale per preservare gli equilibri ecologici, paesaggistici e territoriali, minimizzando gli impatti negativi e favorendo una crescita armonica del territorio. Nel processo di definizione delle scelte progettuali, il PTCP si è orientato verso un modello di sviluppo territoriale che tenga conto dei seguenti criteri fondamentali:

- **Salvaguardia del suolo agricolo e naturale:** limitazione del consumo di suolo mediante il riutilizzo di aree dismesse o compromesse, evitando l'espansione non necessaria delle infrastrutture e delle aree urbanizzate.
- **Tutela della biodiversità e degli ecosistemi locali:** protezione delle aree ad alto valore ambientale e paesaggistico, garantendo la continuità ecologica e la funzionalità dei corridoi naturali.
- **Integrazione con le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici:** promozione di interventi che favoriscano la resilienza del territorio, riducano l'impermeabilizzazione dei suoli e migliorino la qualità dell'aria e delle risorse idriche.
- **Compatibilità con le direttive regionali e nazionali:** rispetto delle normative vigenti in materia ambientale e urbanistica, con particolare riferimento alle politiche di riduzione dell'impatto ambientale delle nuove trasformazioni.

Al fine di individuare le progettualità strategiche sovralocali più coerenti con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio, sono state predisposte specifiche schede di valutazione. Queste schede contengono un'analisi puntuale di ciascun intervento, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- **Descrizione dell'intervento:** natura e finalità del progetto (riqualificazione ambientale, nuove infrastrutture, ampliamenti edilizi, ecc.).
- **Localizzazione e contesto territoriale:** identificazione dell'area interessata e delle sue caratteristiche ambientali, urbanistiche e paesaggistiche.
- **Impatto sul territorio e sulle risorse naturali:** valutazione degli effetti dell'intervento in termini di consumo di suolo, alterazione degli ecosistemi e interferenza con le reti ecologiche.
- **Misure di mitigazione e compensazione:** individuazione di azioni necessarie per minimizzare gli impatti negativi e migliorare la sostenibilità dell'intervento.

- **Coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti:** verifica della conformità dell'intervento con le previsioni del PTCP e con le normative di settore a livello regionale e nazionale.

L'approccio adottato dal PTCP della Provincia di Lodi garantisce che ogni scelta strategica di trasformazione territoriale sia valutata in un'ottica di equilibrio tra sviluppo e tutela dell'ambiente. La predisposizione di schede di valutazione specifiche consente di monitorare l'efficacia degli interventi e di assicurare che le nuove realizzazioni edilizie e infrastrutturali si inseriscano armoniosamente nel contesto territoriale, rispettando i criteri di sostenibilità e le normative di settore. Attraverso questa metodologia, il PTCP non solo risponde alle esigenze di crescita del territorio, ma si configura anche come uno strumento di governance attento alla salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico, favorendo un modello di sviluppo compatibile con le risorse naturali e con la qualità della vita delle comunità locali.

In sintesi, in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il nuovo P.T.C.P. non mostra elementi di incoerenza e gli obiettivi di piano risultano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale dei piani sovraordinati, nello specifico con gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile 2023.

7. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La presenza di Siti appartenenti alla Rete Natura 2000, nel territorio provinciale e nei territori limitrofi, ha richiesto la Valutazione di Incidenza volta all'analisi dei potenziali effetti diretti e indiretti sui Siti derivanti dall'adeguamento del PTCP.

Con Decreto n.15152 del 10/10/2024 Regione Lombardia ha stabilito che, sulla base della scheda istruttoria "Format Screening di V.INC.A per Programmi – Istruttoria Valutatore per Screening Specifico", si può concludere che la Variante generale del P.T.C.P. della Provincia di Lodi non può determinare incidenza significativa, ovvero non può pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale interessati.

8. PARERE MOTIVATO

Una volta analizzati i potenziali effetti ambientali attesi dall'adeguamento e revisione del P.T.C.P., e in considerazione di contributi e pareri pervenuti da Enti e Soggetti competenti in materia ambientale, oltre che del Rapporto Ambientale e degli esiti delle Conferenze di VAS, l'Autorità competente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006, con Atto Dirigenziale dell'Autorità Procedente n. 431 del 26/04/2024 ha approvato il parere favorevole parere circa la compatibilità ambientale della proposta di Nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale aggiornato con le modifiche proposte dall'Autorità Proponente a seguito dell'accoglimento di osservazioni, in quanto migliorative

del piano e valutate non rilevati ai fini della VAS, a condizione che si ottemperi alle indicazioni destinate a migliorare la sostenibilità ambientale del piano, indicate nel Rapporto Ambientale.

Con Atto Dirigenziale n. 290 del 04/03/2025, l'Autorità Procedente, d'intesa con l'Competente ha approvato il parere ambientale motivato finale positivo circa la compatibilità ambientale dell'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) alla L.R. 12/05, alla L.R. 15/24, al Piano Territoriale Regionale (PTR), integrato ai sensi della L.R. 31/2014 sul consumo di suolo.

Nel parere ambientale motivato finale si sottolinea che le osservazioni e le relative controdeduzioni istruite, non hanno comportato variazioni o integrazioni tali da produrre modifiche sostanziali al PTCP già adottato, in grado dunque di determinare effetti significativi sull'ambiente, e di conseguenza al Rapporto Ambientale, anche per le modifiche ed integrazioni richieste da Regione Lombardia.

9. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DEL PIANO

Il monitoraggio è l'attività, prevista dalla normativa, attraverso cui viene verificato e controllato l'andamento delle variabili ambientali, territoriali ed economiche sulle quali il P.T.C.P. ha influenza; infatti, attraverso specifici indicatori, il monitoraggio permette di valutare, in maniera sia qualitativa che quantitativa, quali effetti sono stati indotti sulle diverse componenti analizzate in seguito all'attuazione delle norme di piano. Il monitoraggio, oltre agli effetti del piano, permette anche di valutarne il grado di efficienza nell'applicazione.

Si tratta quindi di uno strumento importante e complesso, che permette in base ai risultati ottenuti, di individuare eventuali criticità o effetti non valutati in fase di preparazione del piano e di porvi rimedio attraverso adeguate misure o un riorientamento del piano con conseguente aggiornamento del P.T.C.P..

Gli indicatori di monitoraggio proposti sono stati selezionati secondo criteri e considerazioni riportati nel Documento di Scoping e condivisi in sede di prima conferenza di VAS.

Sono stati selezionati:

- indicatori prestazionali in riferimento agli obiettivi e target di piano, per la misura dei risultati prestazionali attesi e del grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali del piano. Gli indicatori prestazionali sono individuati con riferimento specifico alle azioni più rilevanti previste dal piano;
- indicatori descrittivi di stato o di contesto, per il controllo degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano sull'ambiente. Sono selezionati sulla base di due fattori: della disponibilità dei dati verificata nella fase di analisi di VAS e delle considerazioni emerse in fase di VAS riportate e condivise nel Documento di Scoping;
- con riferimento al consumo di suolo un set di 20 indicatori che i Comuni in sede di redazioni dei propri PGT dovranno misurare e trasmettere alla Provincia di Lodi allo scopo di contribuire



al monitoraggio dei temi ambientali e territoriali di rilevanza sovra comunale.

A riferimento sono stati presi gli indicatori proposti nella SRSvS aggiornamento di gennaio 2023 per gli obiettivi selezionati ed assunti dal nuovo P.T.C.P., meglio specificati nel Rapporto Ambientale, integrati degli indicatori sopra menzionati.

Relativamente all'attuazione e gestione del monitoraggio la Provincia ha individuato nel SIT provinciale - Sistema Informativo Territoriale - il soggetto che raccoglie, elabora ed aggiorna le informazioni relative al territorio al fine di fornire un quadro conoscitivo dinamico ed utile al monitoraggio dei PGT. In sede di gestione del nuovo P.T.C.P. saranno individuate le risorse economiche per lo svolgimento del monitoraggio.

L'Autorità Procedente

Ing. Michela Binda

(firma digitale - art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)